



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla **REGIONE TOSCANA**

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale

[regione.toscana@postacert.toscana.it](mailto:regione.toscana@postacert.toscana.it)

e p.c. [barbara.menichetti@regione.toscana.it](mailto:barbara.menichetti@regione.toscana.it)

**OGGETTO:** [ID 2353] PAUR ex D. Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Installazione Polynt s.p.a.", ubicato in via del Pruneto n. 40, in Comune di San Giovanni Valdarno (AR). Proponente: POLYNT s.p.a. Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 130859 del 25/02/2024 (ns. protocollo n. 2045 del 25/02/2025), relativa alla richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori sul procedimento in oggetto;

Richiamate altresì le Vs. precedenti note prot. n. 650367 del 13/12/2024 (ns. prot. n. 13311 del 16/12/2024) e prot. n. 25989 del 17/01/2025 (ns. prot. n. 592 del 17/01/2025) relative rispettivamente alla richiesta di verifica completezza formale e alla richiesta di integrazioni per il completamento formale dell'istanza;

Rilevato che nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), il proponente ha richiesto il rilascio di:

- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in relazione al nuovo inquadramento del forno ecologico come attività di smaltimento rifiuti (D10), comprensivo anche del rilascio della VIA Postuma sullo stabilimento esistente;
- riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) comprensiva anche della modifica per l'inserimento delle nuove attività codice IPPC 5.2 e 5.5.

Rilevato altresì che l'istanza è presentata anche ai sensi dell'art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010 (VIA postuma), ai fini del riesame con valenza di rinnovo del provvedimento AIA vigente (ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 lettera b) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) con modifica sostanziale per inserimento delle nuove attività codice IPPC 5.2 e 5.5 (di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006);

Ricordato che i Piani di bacino distrettuali vigenti sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (**PSRI**), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (**PBI**) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Ritenuto che per tale tipologia di intervento la mitigazione degli effetti ambientali sulle matrici acque e suolo possa essere conseguita attraverso il rispetto delle eventuali disposizioni dettate dalla pianificazione di bacino per l'area di interesse e con l'applicazione delle discipline normative specialistiche che ne regolano la costruzione e l'esercizio (di competenza di altri enti);

Dato atto che per tali tipologie di intervento la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente, e che pertanto sarà cura del proponente presentare un progetto dell'opera coerente con la suddetta pianificazione.

Si rappresenta che i piani di bacino vigenti sopracitati che, in funzione delle pericolosità accertate sul territorio, individuano limitazioni e condizionamenti che devono essere rispettate dagli interventi, sono disponibili sul sito di questo ente all'indirizzo [www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it).

**Al fine di agevolarne la lettura e per la rapida individuazione delle eventuali pericolosità e condizionamenti per l'area in esame, è a Vs. disposizione la webapplication al link:**

**<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd>** .

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile individuare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali costantemente aggiornati e gli articoli delle rispettive discipline normative applicabili al caso in esame. Sono inoltre disponibili funzionalità di upload dei perimetri delle aree di intervento e di download dei tematismi di pericolosità ivi localizzati.

Si invita pertanto codesta amministrazione all'utilizzo della webapplication, e comunque a trasmettere il relativo link al proponente per la definizione del quadro conoscitivo dell'area di interesse e per la conseguente predisposizione del progetto dell'intervento in conformità alle eventuali limitazioni e condizionamenti riscontrati. Si resta in ogni caso a disposizione per eventuali chiarimenti o richieste di approfondimento.

Si ricorda inoltre che ai sensi del PGA, le opere in progetto non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (<https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

Qualora gli interventi comportino il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti in merito può essere fatto riferimento al Geom. Marco Lenzi (e-mail: [m.lenzi@appenninosettentrionale.it](mailto:m.lenzi@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

La Dirigente  
Settore Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/ml (1555)